



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



Rapporti sull'Economia

SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR SINTESI MENSILE
CITTA' METROPOLITANA DI
FIRENZE - *Ottobre 2023*

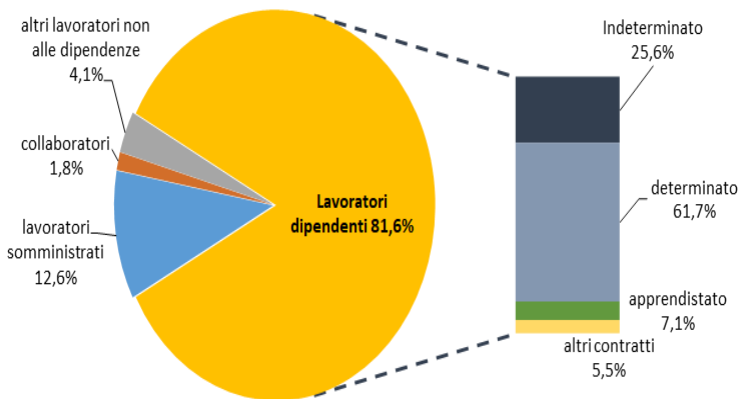
a cura dell'Ufficio Studi e statistica



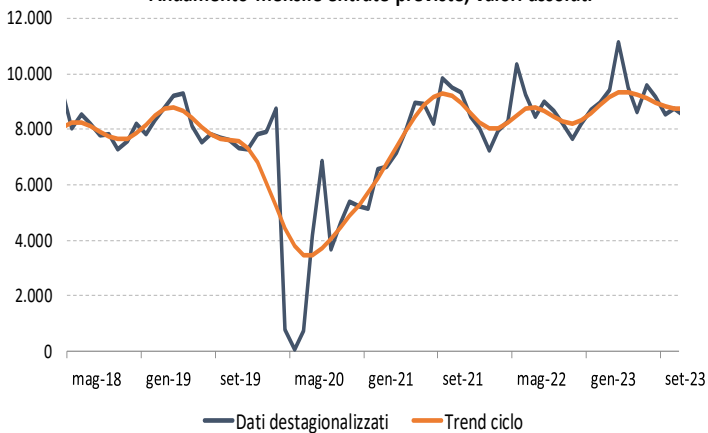
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR SETTEMBRE 2023 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

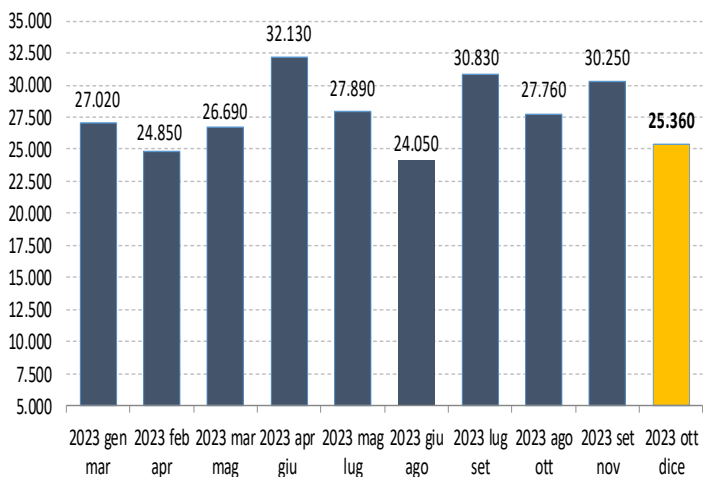
Domanda di lavoro privata in tenuta congiunturale



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



Assunzioni previste per trimestre



Nel mese di ottobre 2023 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare una tenuta congiunturale interessante, passando da circa 11 mila ingressi rilevati a settembre a poco più di 10 mila. La decelerazione del dato grezzo su settembre anche se quello destagionalizzato darebbe luogo a un moderato aumento (+2,3%) che comunque segue la normalità storica; se lo guardiamo rispetto ad ottobre 2022 si rilevano 500 unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La proiezione trimestrale (periodo ottobre-dicembre) con 25.360 ingressi previsti, evidenzerebbe un rallentamento sul trimestre precedente, ma un aumento di circa mille e 500 unità in termini tendenziali, stando a rappresentare un mercato del lavoro che, dal lato domanda, apparirebbe ancora in fase positiva, non risultando in sintonia con la fase di rallentamento ciclico che dovrebbe approfondirsi nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, come anticipato dalla nostra rilevazione congiunturale sulla produzione manifatturiera fiorentina.

I contratti a tempo indeterminato arretrano di poco (da 28,1% a 25,6%) contestualmente ad una moderata risalita del lavoro a tempo determinato; il tempo indeterminato in questo autunno, rimane su livelli comunque elevati segnalando come le imprese tendano non solo a riprogrammare gli ingressi di personale, ma anche a "fidelizzare" i lavoratori che hanno provato con contratti precari, offrendo posizioni stabili e cercando di stabilizzare l'attività strategico-operativa in vista di una nuova stagione. Il buon tono della domanda di lavoro su base congiunturale pur in presenza di una fase congiunturale più incerta, con una produzione industriale locale in rallentamento

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Differenziali salariali per macrosettore - Italia*



*Scarti % dalla mediana salari orari, settore privato

Stime sul mercato del lavoro in provincia di Firenze

	2020	2021	2022	2023	2024
Unità di lavoro totali	-14,9%	9,7%	7,4%	1,2%	0,9%
Unità di lavoro agricoltura	-6,0%	21,6%	1,5%	-2,3%	-5,6%
Unità di lavoro industria in senso stretto	-17,0%	7,6%	9,4%	-5,1%	-2,6%
Unità di lavoro costruzioni	-12,4%	-2,9%	-5,2%	15,0%	2,8%
Unità di lavoro servizi	-14,9%	10,7%	7,9%	2,0%	1,7%
Produttività del lavoro	6,3%	-3,8%	-3,2%	0,0%	-0,2%
Redditi lav dip per unità di lavoro nominali*	2,6%	4,7%	-1,7%	4,0%	2,8%
Redditi lav dip per unità di lavoro reali*	2,0%	4,5%	-3,5%	-3,3%	-2,6%
Occupati residenti	-4,3%	0,1%	6,9%	1,2%	0,9%
Persone in cerca di occupazione	-6,5%	3,4%	3,3%	-21,4%	0,7%

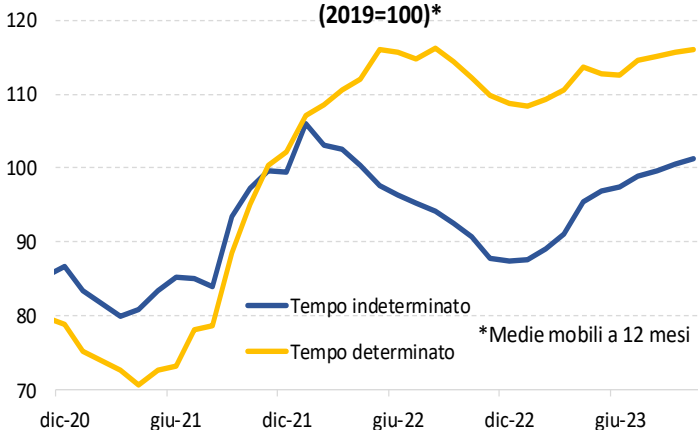
Dati di livello

Tasso di disoccupazione	6,0%	6,2%	6,0%	4,7%	4,7%
Tasso di occupazione	70,2%	67,8%	67,7%	71,9%	72,6%
Tasso di attività	74,8%	72,1%	72,1%	76,5%	76,2%

*Toscana

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia (aggiornamento ottobre 2023)

Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



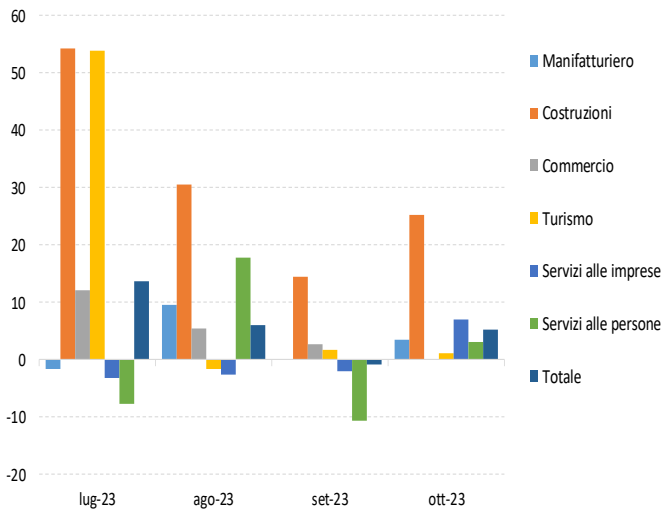
e un commercio estero in decelerazione, si collega ad una difficoltà di reperimento che continua a salire ulteriormente fino al 54%. Ciò implica la necessità, per le imprese, di orientare e collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti "strategici" ovvero coloro che sono maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. Sulle criticità nel reperimento manodopera, come specificato più volte, vi rientrano anche i livelli salariali più bassi, offerti da alcuni settori rispetto ad altri, soprattutto per i lavoratori in ingresso e quindi esercitano un minor interesse sull'offerta di lavoro.

La rigidità dell'indicatore di difficoltà nel rimanere elevato dipende soprattutto dall'innalzamento della tensione generata dagli effetti demografici, visto che le criticità nel reperire personale cominciano a risultare trasversali tra le professioni maggiormente specializzate, ma non solo, e che stiamo riscontrando una contrazione delle forze di lavoro.

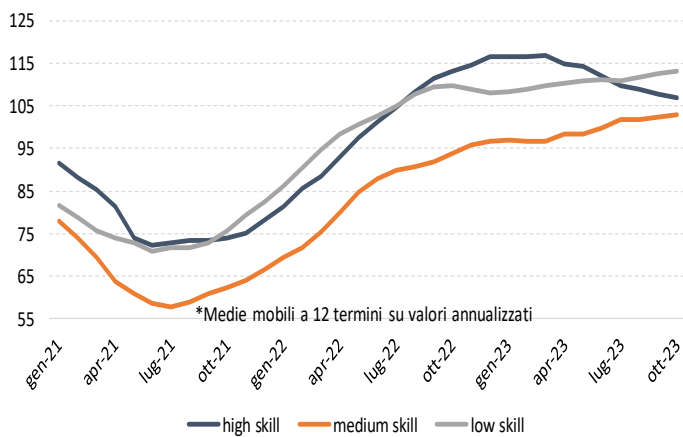
Sulla difficoltà di reperimento continua a incidere anche il calo dei flussi in ingresso dei cittadini stranieri in età da lavoro, rispetto al periodo pre pandemico, generando effetti negativi soprattutto sulle classi di età centrali. In generale si sta profilando un problema dal lato offerta di lavoro, restringendo le possibilità di crescita (attenuazione continua del potenziale demografico relativamente alla fascia in età da lavoro) e confermando un effetto strutturale sulla difficoltà di reperimento, dal lato domanda di lavoro. Il saldo migratorio, dopo essersi ridotto fortemente con la pandemia, è tornato a salire

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variazioni tendenziali per settore



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*

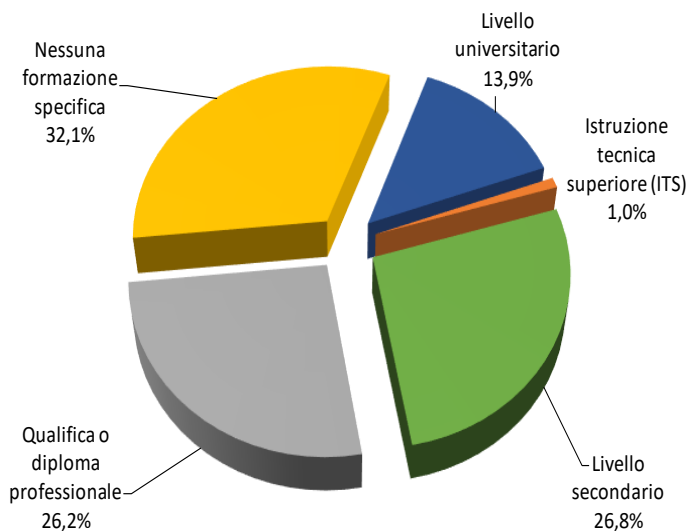


ma rimanendo sui valori modesti e non in grado di compensare il saldo naturale.

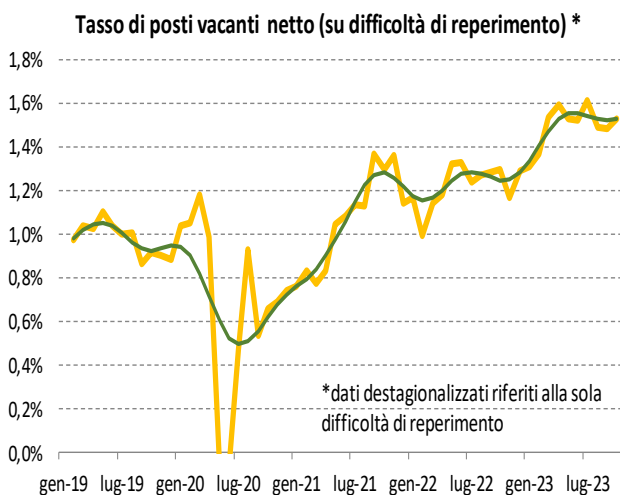
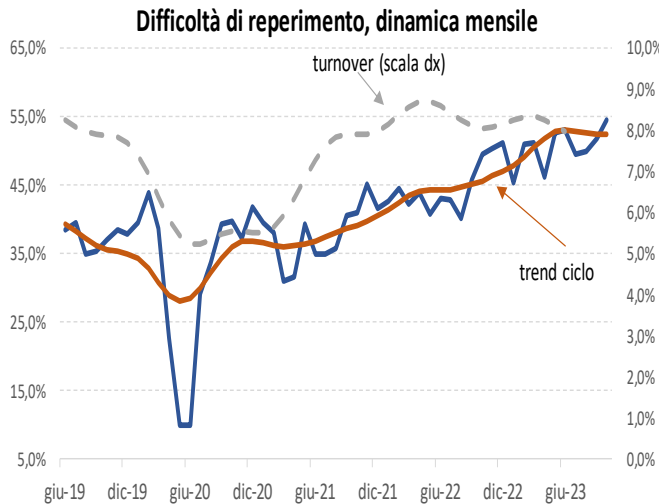
Dal lato domanda di lavoro le stime strutturali di fonte Prometeia segnalano un rallentamento nel biennio 2023/24 (da +7,4% nel 2022 a +1,2% e a +0,9%). Rallenterebbe anche l'offerta di lavoro (compresa la dinamica degli occupati) insieme a una diminuzione della disoccupazione nel 2023, correlata anche alle criticità caratterizzanti l'offerta di lavoro sia in termini di criticità demografiche e sia in termini di aumento delle persone in età da lavoro che dovrebbero andare ad aumentare l'insieme dei lavoratori scoraggiati il prossimo anno.

Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di ottobre dell'anno scorso il settore edile continua a mantenere un tasso di crescita sostenuto (+25,3%), insieme ai servizi alle imprese (+7,1%); meno intense le variazioni per servizi alle persone (+3,2%) e attività manifatturiere (+3,5%); in moderazione le attività turistiche (+1,2%) e stabile il commercio.

Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) manterrebbe un valore elevato, coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento superiore ad una media del 50%. La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto ad ottobre 2022 continua a rimanere elevata la quota di assunzioni relative a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera (da 34,5% a 38,3%); di minore incidenza e in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la percentuale relativa alla preparazione inadeguata (da 11,9% a 11,3%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le imprese ormai stabilizzata intorno al 60%. C'è sicuramente un disallineamento fra qualifiche possedute e qualifiche richieste (*skill gap*) che si sovrappone a un generalizzato fenomeno di *skill*



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



shortage per il quale esiste una carenza di competenze interna alle aziende, che non riesce ad esser coperta dall'offerta per esigenze legate o a salari non soddisfacenti che vengono offerti o a condizioni di lavoro non buone (comprendendo anche precarizzazione eccessiva e/o lavoro sommerso).

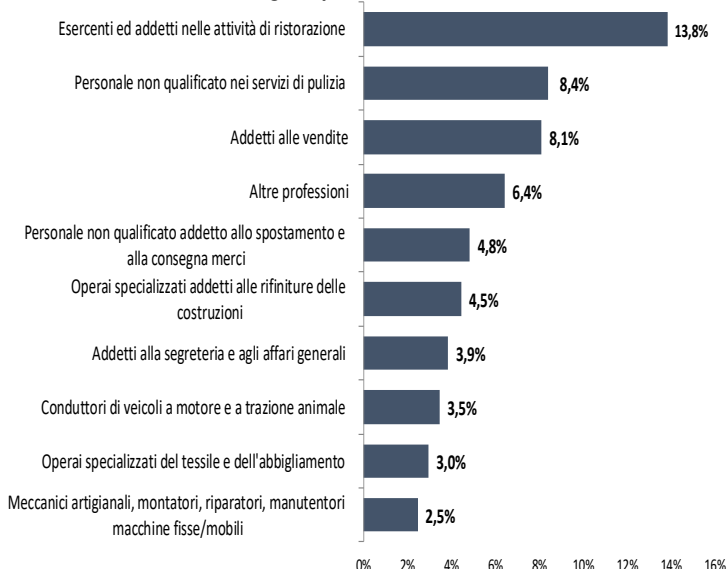
Considerando la richiesta di professioni, prevale un'incidenza maggiore per quelle relative a turismo e ristorazione (13,8%) seguite da quelle non qualificate in attività di sanificazione e pulizia (8,4%), dagli addetti alle vendite (8,1%) e dagli addetti alla logistica (5%). Tra le prime dieci si riscontra la prevalenza di professioni low skill; tuttavia immediatamente dopo riscontriamo una discreta incidenza di richieste di professioni specializzate nelle scienze dell'amministrazione e gestionali e qualificate nei servizi sanitari.

La domanda di giovani in ingresso tende a salire (da 28,1% a 30,5%). L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello medio alto come tecnici informatici, ingegneri, specialisti in scienze gestionali e addetti alla gestione amministrativa.

Le figure più difficili da reperire riguardano prevalentemente professioni low skill maggiormente operative come i manutentori del verde, ma anche maggiormente specializzati come operai manifatturieri nel settore alimentare e moda, insieme ad addetti specializzati nel comparto costruzioni sia diretti che indiretti (carpentieri e lattonieri); troviamo inoltre anche professioni specializzate anche in termini di istruzione formale quali ingegneri e tecnici della gestione dei processi produttivi.

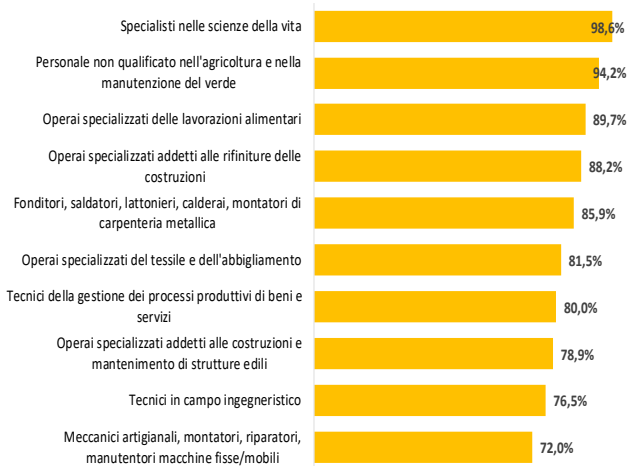
L'incidenza delle professioni high skill cala moderatamente (da 21,3% a 18%) mentre aumentano quelle a media specializzazione (da 32,8% a 35,1%) e aumentano di poco le professioni low skill (da 45,9% a 46,8%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21,4% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12,2%

Figure più richieste



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure di difficile reperimento

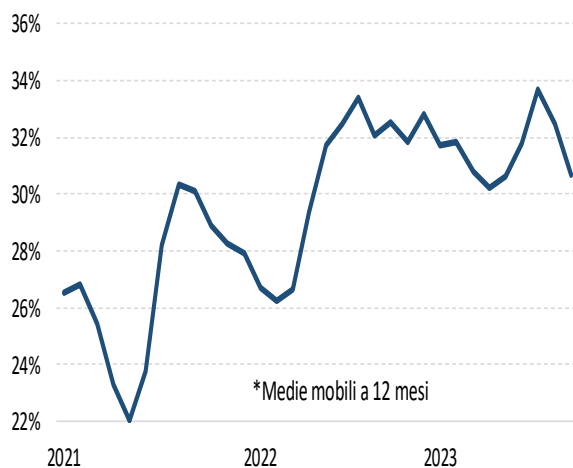


dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso si stabilizza al 14%; tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, chimico-farmaceutico e ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti (26,8) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e meccanica.

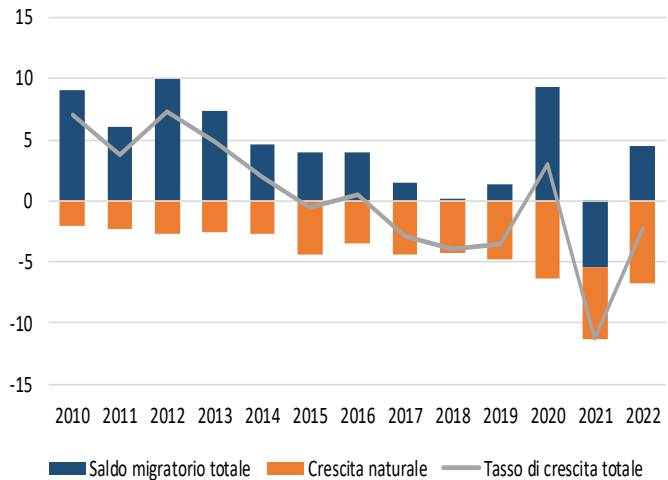
Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va	% su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium skill	1.400	13,8	34,3	57,7	60,5	-	23,2	38,8
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Low skill	850	8,4	2,2	36,4	34,6	-	2,2	15,1
Addetti alle vendite	Medium skill	820	8,1	50,4	46,8	58,3	2,4	53,9	26,7
Altre professioni	Low skill	650	6,4	45,9	58,7	47,6	-	34,5	34,3
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low skill	490	4,8	29,8	33,5	41,0	-	20,3	18,9
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Low skill	450	4,5	34,0	88,2	70,9	-	27,6	64,2
Addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium skill	390	3,9	39,2	38,7	71,5	28,0	61,1	8,9
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	Low skill	350	3,5	12,5	61,9	70,7	-	7,7	41,8
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	Low skill	300	3,0	23,2	81,5	82,6	-	7,0	20,5
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	Low skill	250	2,5	40,9	72,0	85,0	-	31,9	64,2

Dinamica quota assunzioni giovani*



Dinamica della popolazione a Firenze



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di ottobre 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di ottobre-dicembre 2023.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 91.300 imprese (rilevazione condotta tra il primo e il 18 settembre 2023), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di ottobre 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it